

SICILIAINFORMAZIONI
LOOKING FAR . LOOKING DEEP

Home | Archivio | Area Personale | Registrazione | Contattaci

CRONACA POLITICA ESTERI EUROPA ECONOMIA & FINANZA ISTRUZIONE SALUTE AMBIENTE CULTURA & ARTE martedì 11 marzo 2008
COSTUME SPETTACOLI SPORT TEMPO LIBERO WINE & FOOD SOCIETÀ MEDIA GAMES ZONE 256 utenti online

Prasiti INPDAP 50.000€
Prestiti INPDAP Valore e Sicuri
Approviamo la Tua Richiesta
Oggi:
www.dependentitaly.it

Sonia Alfano Presidente
E' ora di agire! - Lista Sinistra
Elezioni regionali Sicilia 2008
www.soniapresidente.it

Sei di Forza Italia?
Rivista di Centro Destra sulla
Politica Richiedi Copia Omaggio
www.destra-dx.it/ForzaItalia

Suonerie in Dialecto
Scarica la suoneria in dialecto.
Puedi vincere un lettore mp3!
www.2ig.it/Suonerie

RICEVI IL GIORNALE
Inserisci il tuo indirizzo email e riceverai il quotidiano online gratuitamente

RICERCA ARTICOLI
Ricerca Avanzata

I BANNER DI
SICILIA
INFORMAZIONI
PER IL TUO SITO

LEONE
dolce vita

POLITICA
In Sicilia la guerra delle donne per le quote rosa.

194



Da un lato c'è un tandem formato da due donne battagliere, pronte a sedere sugli scranni piu' alti della Regione Siciliana, l'una, Anna Finocchiaro, sulla poltrona da governatore, e la seconda, Rita Borsellino, su quella di presidente dell'Ars, l'assemblea regionale siciliana. Dall'altro lato c'è l'agguerrita denuncia di Arcidonna che si dice pronta a scendere in campo per chiedere il rispetto delle 'quote rosa' all'interno del Partito democratico.

Acque agitate in Sicilia per la questione delle donne presenti nelle liste in vista delle elezioni politiche del 13 e 14 aprile. A fare scattare la scintilla, secondo Arcidonna, è stata la decisione del partito di Walter Veltroni di non raggiungere in lista in Sicilia la quota del 33 per cento di donne sul totale degli eletti del Pd al Parlamento. E dalla loro parte c'è anche Rita Borsellino: "Mentre nella società c'è piena comprensione del valore aggiunto che le donne apportano al mondo del lavoro e della politica - ha detto all'ADNKRONOS - all'interno dei partiti questo riconoscimento viene sancito ma non applicato. Un fatto grave che aumenta le distanze tra politica e società e rischia di determinare processi involutivi per le aspettative create e non riconosciute".

Ma Arcidonna non molla e insiste. Secondo Valeria Ayovalasit, presidente dell'associazione, "le liste siciliane dei candidati del Pd per la Camera e il Senato sono palesemente in contrasto con quanto previsto dal regolamento dell'Assemblea costituente in tema di elezioni".

In Sicilia la guerra delle donne per le quote rosa.

Da un lato c'è un tandem formato da due donne battagliere, pronte a sedere sugli scranni piu' alti della Regione Siciliana, l'una, Anna Finocchiaro, sulla poltrona da governatore, e la seconda, Rita Borsellino, su quella di presidente dell'Ars, l'assemblea regionale siciliana. Dall'altro lato c'è l'agguerrita denuncia di Arcidonna che si dice pronta a scendere in campo per chiedere il rispetto delle 'quote rosa' all'interno del Partito democratico.

Acque agitate in Sicilia per la questione delle donne presenti nelle liste in vista delle elezioni politiche del 13 e 14 aprile. A fare scattare la scintilla, secondo Arcidonna, è stata la decisione del partito di Walter Veltroni di non raggiungere in lista in Sicilia la quota del 33 per cento di donne sul totale degli eletti del Pd al Parlamento. E dalla loro parte c'è anche Rita Borsellino: "Mentre nella società c'è piena comprensione del valore aggiunto che le donne apportano al mondo del lavoro e della politica - ha detto all'ADNKRONOS - all'interno dei partiti questo riconoscimento viene sancito ma non applicato. Un fatto grave che aumenta le distanze tra politica e società e rischia di determinare processi involutivi per le aspettative create e non riconosciute".

Ma Arcidonna non molla e insiste. Secondo Valeria Ayovalasit, presidente dell'associazione, "le liste siciliane dei candidati del Pd per la Camera e il Senato sono palesemente in contrasto con quanto previsto dal regolamento dell'Assemblea costituente in tema di elezioni".

In altre parole, "non viene rispettata la quota del 33% di donne sul totale degli eletti del Pd al Parlamento". Ecco perché l'associazione ha annunciato che presenterà un ricorso al Comitato di garanzia del partito "affinché le liste siciliane siano riscritte sulla base delle norme che lo stesso Pd si è dato".

La Ayovalasit è anche membro dell'Assemblea costituente nazionale del Pd. Il ricorso, oltre ad Arcidonna, è stato firmato da numerose donne del partito, tra cui la vicepresidente della costituente siciliana Mariolina Bono, Maria Concetta Balistreri, Piera Fallucca, Antonella Maggio e Lucrezia Zingales.

"Su 26 candidati al Senato nella circoscrizione Sicilia - continua la Ajovalasit - tra gli eletti previsti la quota di donne è dell'11 per cento. Stessa percentuale alla Camera nella circoscrizione della Sicilia orientale, mentre in quella della Sicilia occidentale la quota è del 28,6 per cento. Insomma, niente a che vedere con quanto scritto nel regolamento. Lo stesso segretario Veltroni si era impegnato a garantire l'applicazione di questa norma. Diventa quindi inevitabile la decisione di ricorrere al Comitato di garanzia.